



Torna di attualità il progetto della Cittadella dello Sport elaborata da Ingegneri Riuniti. L'avvocato Lotti sta raccogliendo un pool di aziende

# Una nuova cordata per costruire «Modenello»

*Tra gli interessati imprenditori modenesi, cooperative e il campione Luca Toni*

di Davide Berti

Torna di attualità il progetto Modenello. La Cittadella dello Sport che Ingegneri Riuniti avevano elaborato ai tempi della gestione del Modena di Luca Baraldi, è uscita da un cassetto e altri imprenditori modenesi sembrano interessati a riprenderla in mano perché non rimanga solo sulla carta. E tra questi spunta anche il nome di Luca Toni, bomber della nazionale legato a Modena.

cato Lotti, ben inserito nel mondo sportivo modenese con le società di vertice, sta cercando di mettere insieme diversi soggetti, diversi interessi economici e farli coincidere e convogliare nel progetto. Gli altri nomi non mancano. Prima di tutto legati alle proprietà di Modena Calcio e

Cimone Volley, dal momento che le due eccellenze sportive non potrebbero mancare in un'impresa del genere. Poi la Gb Ricambi, che nello sport ha sempre creduto, e altri nomi legati a Confindustria.

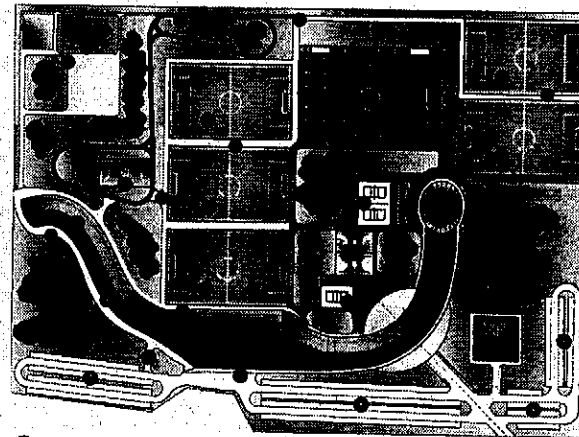
Una parte importante la potrebbero recitare anche le cooperative e i soci privati di

Agorà Cinque. Chiunque abbia frequentato il Braglia nelle ultime settimane avrà visto che le torri faro che sovrastano l'impianto sono griffate con questo marchio, che racchiude le più grosse e prestigiose cooperative della città e alcuni partner privati.

Gli incontri per fortificare questa alleanza proseguono, ma non si concretizzeranno in tempi brevi proprio perché il progetto è ambizioso e complicato. Anche solo la scelta dell'area richiede una cautela enorme. Si parlava della Madonnina, di Modena Est, ora sta tornando di attualità Cittanova, anche se dovrà per forza essere una zona raggiungibile comodamente dai mezzi pubblici e dalle ciclabili.

La cittadella dello sport sarà dotata da sei campi da calcio (di cui uno con una tribuna da 500 posti), campi da beach volley e basket, un percorso corsa per allenamento, una "gabbia", una palestra di visibile per pallavolo, calcetto, pallacanestro, una sala pesi con spogliatoio per utenti privati, un centro di riabilitazione all'avanguardia a livello europeo, un centro servizi con ristorante, negozi, libreria, uffici e zona interviste, torre belvedere e ingresso pubblico, due parcheggi, spogliatoi con palestra per calcio e volley e una foresteria.

Il progetto che si sta valutando è quello curato dall'architetto Elisabetta Ansaloni Zivieri di Ingegneri Riuniti e la stima per la realizzazione dell'impianto polifunzionale si aggirerebbe attorno ai dieci milioni di euro.



- CAMPO CALCIO PRINCIPALE CON TRIBUNA 500 POSTI
- SPAGLIATOIO PER UTENTI PRIVATI
- FORESTERIA
- CAMPO DI CALCIO PRINCIPALE
- CENTRO DI RIABILITAZIONE
- IMPIANTI E MAGAZZINI
- CAMPO DI BEACH VOLLEY
- CENTRO SERVIZI CON RISTORANTE, NEGOZI, LIBRERIA, ZONA INTERVISTE, UFFICI
- INGRESSO SECONDARIO
- CAMPI DI BASKET
- TORRE BELVEDERE E INGRESSO PUBBLICO
- ZONA PER SOCCORSO E SOCCORSO NERO
- PERCORSO CORSA PER ALLENAMENTO
- PARCHETTO PER IL PUBBLICO
- ZONA PER STRUTTURE TECNOLOGICHE, PISCINE, SPA
- SALA PESI
- SPAGLIATOIO PER UTENTI PRIVATI
- SPAGLIATOIO PER UTENTI PRIVATI
- SPAGLIATOIO PER UTENTI PRIVATI

A sinistra Toni, qui sopra il progetto

La Cittadella dello Sport non è un progetto abbandonato. Anzi. C'è chi continua a crederci e chi sta cercando di concretizzarlo. Dopo Farina, Caliendo e Baraldi, che nel corso degli ultimi vent'anni hanno provato a realizzare quest'opera, i nomi questa volta sono sempre più modenesi, sono molti di più, non sono nuovi al mondo sportivo della città. Della serie, insomma, l'unione fa la forza.

Siamo ancora allo stato primordiale, ma il pool di imprenditori e nomi illustri non mancano.

Il primo è senza dubbio quello di Luca Toni. Il bomber modenese, tornato in città proprio una settimana fa in occasione dell'impegno della nazionale con le Far Oer, sarebbe tra i principali interessati della cordata. Non è nuovo l'interesse di Toni in investimenti nel mattone e non è un segreto che a Stella di Serramazzoni abbia acquistato immobili. Questa volta potrebbe lasciare un segno indelebile proprio a Modena. Il primo approccio con questo progetto lo ebbe, assieme ad altri calciatori, quando ancora Baraldi incaricò gli Ingegneri Riuniti di studiare l'idea, ma il suo nome è rimasto nella rosa di possibili finanziatori anche ora che l'avvo-